

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ Gorni”
Via Allende n. 7 – Tel. 0376–618926 Fax. 0376-626175
QUISTELLO (MN)
e-mail: mnic821001@istruzione.it
posta elettronica certificata: mnic821001@pec.istruzione.it
sito scuola: <http://www.icquistello.gov.it>

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

2016 - 2018

INDICE

Pag. 3 - Premessa: dal POF al PTOF

Pag. 5 - Contesto socio culturale

Pag. 6 - Vision e Mission

Pag. 7 - Curricolo d'istituto e la didattica

Pag. 10 - Progettazione e ampliamento dell'offerta formativa

Pag. 17 - Offerta formativa

Pag. 21 - Regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7

Pag. 23 - Azioni per favorire l'inclusione di tutti gli alunni

Pag. 27 - Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale

Pag. 28 - Attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)

Pag. 29 - Descrizione dei rapporti con il territorio

Allegati

- Indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2); il fabbisogno di ATA (comma 3); il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).
- Curricoli

Verrà allegato successivamente il piano di miglioramento.

PREMESSA

DAL POF AL PTOF

Dal DPR N° 275/1999

"Art. 3

(Piano dell'offerta formativa)

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. *Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

Il Piano dell'offerta formativa è quindi la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- Del curricolo
- della progettualità
- delle azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica

Le recenti normative ministeriali (**LEGGE 13 luglio 2015, n. 107**) hanno tentato di migliorare il piano della formazione e della sua organizzazione, introducendo un'ottica parzialmente diversa da quella preesistente; le Istituzioni scolastiche sono state infatti invitate a rivedere i propri piani dell'offerta formativa, rendendoli non più annuali ma triennali e adattandoli alle nuove esigenze.

Dalla legge n.107/2015

"Art. 1 , comma 1

[...] la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21

della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria."

L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e' sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa). - 1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. [...]»

L'I.C. "G. Gorni", indirizza il proprio operato culturale -pedagogico, oltre che sulla base delle vigenti normative, ispirandosi soprattutto ai principi della **Costituzione dello Stato Italiano**, e più specificamente in quelli degli articoli di seguito riportati:

ART. 3.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

ART. 33.

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

ART. 34.

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

CONTESTO SOCIO CULTURALE

Quadro storico-culturale dell'Oltrepò Mantovano

L'Istituto Comprensivo "G. Gorni" di Quistello si colloca, con le sue diverse sedi e ordini di scuola, in provincia di Mantova, nell'area territoriale denominata come "**Oltrepò Mantovano**" e più precisamente "**Basso Mantovano**"; l'Istituto, accoglie un'utenza proveniente da quattro Comuni della zona: Quistello, S. Giacomo delle Segnate, Quingentole e Schivenoglia.

L'intero territorio, presentandosi come cerniera di confine con otto province (Brescia e Verona a nord, Rovigo a est, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma a sud, Cremona a ovest), e due regioni (Veneto ed Emilia-Romagna), si caratterizza per l'incontro e la fusione di aspetti linguistici ed etno-culturali diversi.

La zona ha costruito e conservato nei secoli una lunga e ricca tradizione legata per lo più al contesto agricolo, di origini antichissime.

La continuità degli insediamenti e il Cristianesimo hanno lasciato numerose testimonianze architettoniche, usanze e tradizioni di recente riscoperta e rivalutazione, legate alle varie epoche, partendo principalmente dal Medioevo. La presenza di numerosi parchi e oasi naturalistiche permette ancora oggi la conservazioni di specie animali e vegetali legate alla natura morfologica e climatica dell'ambiente padano.

L'economia del territorio

Il territorio del basso mantovano è storicamente adibito alla produzione agricola, anche se oramai la popolazione vede un minimo impiego in questo settore; la maggioranza delle aziende infatti è di natura artigiana e di piccole dimensioni, pertanto, soprattutto nell'ultimo decennio, soggetta a flessibilità occupazionale. Per quest'ultimo motivo molte famiglie, pur residenti nella zona, sono costrette al pendolarismo lavorativo.

Popolazione scolastica e demografia

Negli ultimi decenni, inoltre, la zona dell'Oltrepò Mantovano è stata interessata da forti flussi migratori, attirati proprio dalla vocazione agricola del territorio e dalle possibilità produttive: tali nuclei famigliari tuttavia registrano una forte mobilità, legata in particolare ad alcune etnie, piuttosto che ad altre.

Circa la popolazione scolastica, si ravvisa un aumento delle famiglie "monogenitoriali" e di nuclei famigliari da inserire in un quadro di disagio socio economico .

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nel comprensivo è circa del 19%, con punte che toccano il 35%, come nel caso della scuola secondaria di San Giacomo.

Alunni stranieri che frequentano la **scuola dell'infanzia** nell'a.s. 2016/17

PLESSO	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI COMPLESSIVI PER PLESSO
Quistello	17	112

Schivenoglia	5	27
Quingentole	4	28
San Giacomo d/Segnate	5	41
Totale	31	210
% media per ordine di scuola		14,76

Alunni stranieri che frequentano la **scuola primaria** nell'a.s. 2016/'17

PLESSO	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI COMPLESSIVI PER PLESSO
Quistello	46	234
Quingentole	5	51
Schivenoglia	7	36
San Giacomo Delle Segnate	17	59
Totale	75	380
% media per ordine di scuola		19,73

Alunni stranieri che frequentano la **scuola secondaria** nell'a.s. 2016/'17

PLESSO	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI COMPLESSIVI PER PLESSO
Quistello	24	150
San Giacomo Delle Segnate	23	65
Totale	47	215
% media per ordine di scuola		21,86

VISION

L'Istituto Comprensivo "G. Gorni" si propone come comunità educante ed inclusiva per lo sviluppo delle potenzialità dei propri studenti, aperta alla collaborazione con le famiglie e con il territorio, impegnata nella formazione dei futuri cittadini come persone attive e consapevoli.

MISSION

"La scuola accoglie, include, forma e orienta i bambini dai 3 ai 14 anni, guidandoli verso il successo scolastico di tutti e di ciascuno, con particolare attenzione al benessere, nella sua duplice accezione psico-fisica e socio-relazionale.

Pertanto il nostro istituto, attraverso la propria offerta formativa, progetta percorsi di apprendimento che facciano emergere e sviluppino le potenzialità degli alunni, in un clima di fiducia e di rispetto che caratterizza le relazioni sia all'interno della scuola, sia tra scuola e famiglia.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO E LA DIDATTICA

LA NORMATIVA

Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del settembre 2012 tracciano il "Profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo indicando come orizzonte le competenze chiave europee, contenute nella Raccomandazione del parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale) e articolandole nella specificità del percorso formativo della scuola italiana. Secondo le Indicazioni, infatti, "l'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello. Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita. Nell'ambito del costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi e nell'attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee".

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a

compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il Profilo delinea quindi un quadro generale entro il quale costruire dei traguardi per lo sviluppo delle competenze nelle diverse discipline. I traguardi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

Per ogni disciplina, le Indicazioni definiscono anche una serie di obiettivi di apprendimento che "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola d'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Nell'ambito della loro autonomia le scuole sono quindi chiamate ad articolare la proposta formativa sulla base delle competenze previste dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo e a "progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze". Compito degli istituti scolastici al termine del primo ciclo di istruzione è poi quello di descrivere e attestare "la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo". In attesa della definizione di un modello nazionale, il Collegio docenti deve adottare entro il mese di maggio di ogni anno scolastico un modello di certificazione delle competenze sulla base delle esperienze condotte negli anni precedenti. Oltre a una valutazione in decimi, la certificazione dovrà contenere una descrizione analitica dei livelli di padronanza raggiunti, dal livello base fino all'eccellenza, nei diversi traguardi di competenza.

Su questo sfondo si è innestata l'azione del nostro istituto comprensivo per la costruzione del proprio curricolo inteso come complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che intende progettare e realizzare per i propri alunni nel triennio 2016-18 al fine di conseguire le mete formative desiderate all'interno, da un lato, dei principi della costituzione italiana e, dall'altro, della tradizione culturale europea.

“PROGETTARE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE” TRA VINCOLI E OPPORTUNITA’: AREA PRESCRITTIVA E AREA DELL’AUTONOMIA

SIGNIFICATO DELLA PROGETTAZIONE

“Prepara un progetto chiunque
pensi ad azioni destinate a
trasformare situazioni esistenti
in situazioni desiderate”.
(H. Simon)

In sintesi il percorso di costruzione del nostro curricolo d’istituto e dei documenti che lo supportano si può così rappresentare:

LIVELLI DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA D'ISTITUTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività di progettazione dell'offerta formativa da parte del nostro Istituto si realizza su tre livelli, distinti, ma correlati e condivisi dal Collegio dei docenti.

1. LA CORNICE DI RIFERIMENTO

Riflessione, a inizio d'anno, da parte del Collegio dei docenti in merito ad un'impostazione unitaria della progettazione d'istituto nella sua valenza pedagogica. Fanno da sfondo i documenti relativi all'area prescrittiva del curriculum (elaborati collegialmente, per la parte relativa alle competenze chiave di cittadinanza e agli obiettivi generali, nella commissione curriculum comprendente i tre ordini di scuola, per i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nei dipartimenti disciplinari verticali, per quanto attiene agli obiettivi di apprendimento) e a quella dell'autonomia in cui la scuola esplicita il proprio ruolo di comunità educante partecipe di un contesto sociale, culturale ed economico con proprie peculiarità. Scopo della riflessione è mettere in campo percorsi didattici e progettuali che rappresentino un vero arricchimento dell'offerta formativa in accordo con la mission del nostro istituto e in continuità per i tre segmenti scolastici.

2. IL TEAM DOCENTE

Programmazione di plesso, di sezione, di classi parallele, di consiglio di classe dove il progetto d'istituto viene calato nella realtà contingente e diventa l'insieme degli interventi didattico-educativi da mettere in campo per raggiungere gli obiettivi disciplinari e da esplicitare nel Piano didattico-educativo elaborato gradualmente dai vari ordini di scuola attraverso la stesura di documenti specifici.

3. I CAMPI D'ESPERIENZA E LE DISCIPLINE DI STUDIO

Programmazione disciplinare in verticale, da organizzare e pianificare nel curriculum d'istituto, da monitorare nell'ambito degli incontri per dipartimenti disciplinari. Il documento di riferimento è quello relativo ai traguardi, elaborato dalla commissione curriculum a seguito di una

riflessione che ha evidenziato il contributo formativo specifico dei campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia e delle discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Sulla base delle indicazioni ministeriali e della propria esperienza, gli insegnanti hanno definito i contenuti essenziali delle diverse discipline. In definitiva, le modalità di progettazione dell'Istituto si caratterizzano per la condivisione in verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria alla secondaria di primo grado) di una "matrice progettuale" che, guida e orienta il *processo di insegnamento* in modo da favorire i diversi *stili di apprendimento* verso lo sviluppo di competenze.

All'interno dei vari livelli, la progettazione avviene per:

- **dipartimenti disciplinari**, con scadenze programmate, finalizzata a stabilire obiettivi e concordare prove di verifica comuni relative alle abilità di ingresso, alla programmazione didattica e finali;
- **gruppo docente di classi parallele**, finalizzate a favorire l'unitarietà dell'insegnamento, l'organizzazione metodologico-didattica, una conoscenza completa del lavoro didattico che si svolge nelle classi, la definizione dei percorsi didattici personalizzati in relazione a specifiche esigenze individuali (per esempio alunni in difficoltà di apprendimento o diversamente abili); la programmazione delle attività da effettuare nelle ore di contemporaneità;
- **progettazione personale del singolo docente**: in base a quanto definito in sede di classi parallele, ogni insegnante programma la propria attività adattando contenuti e metodi alle classi in cui si trova ad operare e predisponendo ulteriori e specifici adattamenti (quando possibile) per gli alunni diversamente abili. Le decisioni relative ai contenuti da affrontare sono documentate *in progress* mediante la modulistica relativa alla progettazione educativa e didattica. L'uso di tali strumenti viene verificato e valutato dal Dirigente nel corso e al termine dell'anno scolastico. La progettazione viene verificata periodicamente nell'ambito degli incontri del gruppo docente. Lo schema che segue visualizza l'indice della progettazione educativa e didattica annuale che ciascun gruppo docente deve elaborare nel corso ed entro il termine dell'anno scolastico.

Attività progettuali

Alla luce di quanto emerso dalla compilazione del RAV e dalla stesura del Piano di Miglioramento, l'Istituto intende pianificare, anche grazie ad una progettualità mirata, un percorso di miglioramento sui seguenti aspetti:

- **miglioramento degli esiti finali e dei risultati delle prove standardizzate degli studenti in uscita dal nostro IC, per equipararli alle scuole di analoga situazione socio economico della regione, partendo dal miglioramento delle competenze in ambito linguistico.**
- **monitoraggio degli esiti degli studenti del nostro IC, frequentanti il biennio delle scuole secondarie di secondo grado, per un riscontro sul percorso scolastico messo in atto nel nostro IC.**

L'Istituto intende mantenere inoltre le seguenti aree di priorità che storicamente stanno alla base della progettualità educativa:

- **“ben- essere”**: la scuola promuove salute, istruzione e sviluppo correlati tra loro, con attività e programmi implementati in modo sistematico nel lungo periodo: **“SPORT DI CLASSE” E “LIFE SKILLS”**
- **“accoglienza e inclusione”**: nell'ottica di una scuola democratica ed equa, per una piena partecipazione di tutti e di ciascuno, con il termine “inclusione”, intendiamo una “scuola per tutti”, perciò capace di rispondere alle diverse caratteristiche e ai differenti bisogni educativi. Solo una scuola che abbia un'adeguata conoscenza delle differenze che ogni alunno presenta (legate alla disabilità, ad una difficoltà linguistica, ma anche ad interessi e curiosità personali) e le sappia rilevare attraverso opportuni strumenti condivisi, sarà in grado di progettare percorsi di apprendimento che garantiscano il successo formativo.
- **“continuità e orientamento”**: il percorso formativo è considerato secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola; unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo; la scuola favorisce gradualmente nello studente la presa di decisione e l'assunzione di responsabilità anche nelle scelte scolastiche e professionali, con lo sviluppo di un auto-orientamento a partire dalla conoscenza dei propri bisogni, interessi, aspirazioni culturali e professionali e delle opportunità esistenti di formazione e di lavoro nel contesto sociale ed economico
- **“legalità e cittadinanza”**: la scuola pone estrema attenzione a questo ambito che si presenta come un intreccio tra aspetti cognitivi, affettivi e motivazionali, tra conoscenza, valori e atteggiamenti; con attività specifiche e nell'azione didattica quotidiana propone quei valori che, nel rispetto della convivenza e della solidarietà, favoriscono la formazione di un cittadino attivo e consapevole

Tutte le priorità sono condivise negli organi collegiali, nelle assemblee dei genitori e con le amministrazioni locali.

L'OFFERTA FORMATIVA

IL TEMPO SCUOLA

L'Istituto pianifica le proprie azioni mediante l'individuazione dei bisogni dell'utenza, la progettualità collegiale anche con interventi di esperti esterni, la condivisione con le famiglie e gli enti locali, l'adesione a reti di scuole.

Tuttavia, il cospicuo numero di plessi con diversi ordini di scuola, dislocati in diverse realtà, danno luogo a situazioni organizzative che, pur mantenendo linee di indirizzo comune, prevedono peculiarità miranti a soddisfare le esigenze locali.

La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, offrendo un orario di otto ore per tutte le scuole dell'infanzia, la possibilità di scegliere tra il tempo prolungato e il tempo pieno per la primaria; organizza un tempo prolungato, con attività laboratoriali e un tempo normale alla secondaria.

In collaborazione con le amministrazioni comunali tutte le scuole sono dotate di servizio mensa. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.

- **SCUOLA DELL'INFANZIA:**

TEMPO SCUOLA: 40 ORE SETTIMANALI DISTRIBUITE IN CINQUE GIORNI, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	
ore	Scansione giornaliera delle attività
8.00-9.00	Accoglienza
9.00-11.30	Attività
11.30	Eventuale uscita per chi non resta a pranzo
11.30-12.30	Mensa

12.45-13.00	Eventuale uscita per chi non resta nel pomeriggio
13.30-15.30	Riposo pomeridiano
15.45-16.00	Uscita

- **SCUOLA PRIMARIA** : *plessi di QUINGENTOLE, QUISTELLO, SAN GIACOMO D/S E SCHIVENOGLIA*

TEMPO SCUOLA: PROLUNGATO

ORE SETTIMANALI PLESSO DI QUINGENTOLE: 27 + 2 MENSA
(FACOLTATIVE)

ORE SETTIMANALI PLESSO DI SCHIVENOGLIA: 27 + 2 MENSA
(FACOLTATIVE)

ORE SETTIMANALI PLESSO DI SAN GIACOMO D/S:

27 + 1 potenziamento +2 MENSA (FACOLTATIVA)

ORE SETTIMANALI PLESSO DI QUISTELLO: 27 + 1 MENSA
(FACOLTATIVA)

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE CLASSI PRIME E SECONDE

Italiano

Matematica

Storia

Geografia
Scienze
Arte e immagine
Musica
Motoria
Inglese
I.R. C.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE CLASSI TERZE

Italiano
Matematica
Storia
Geografia

Scienze
Arte e immagine
Musica
Motoria
Inglese
I.R. C.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE CLASSI QUARTE E QUINTE

Italiano
Matematica
Storia
Geografia
Scienze

Arte e immagine
Musica
Motoria
Inglese
I.R. C.

SCUOLA A TEMPO PIENO

ORE SETTIMANALI PLESSO DI QUISTELLO: 30 + 10 MENSA E
LABORATORI (OBBLIGATORIE)

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE CLASSI PRIME E SECONDE

Italiano
Matematica
Storia
Geografia

Scienze
Arte e immagine
Musica
Motoria
Inglese
I.R. C.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE CLASSI TERZE

Italiano
Matematica
Storia
Geografia
Scienze

Arte e immagine
Musica
Motoria
Inglese
I.R. C.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE CLASSI QUARTE E QUINTE

Italiano
Matematica
Storia
Geografia
Scienze
Arte e immagine

Musica
Motoria
Inglese
I.R. C.

- Su richiesta dei genitori nei plessi di Quistello, San Giacomo e Schivenoglia è prevista la possibilità di anticipare l'ingresso alle 7.30 (pre-scuola); nei plessi di Quistello, San Giacomo e Quingentole, sempre su richiesta al Comune, è possibile avvalersi dei servizi di compiti assistiti e posticipo fino alle ore 17.30.

- **SCUOLA SECONDARIA**

TEMPO SCUOLA: PROLUNGATO

ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE: 30 + 4 (APPROFONDIMENTO)+2 DI MENSA (FACOLTATIVE)

5 ORE PER 6 MATTINE (dalle 8.00 alle 13.00 a San Giacomo, dalle 8.05 alle 13.05 a Quistello)

DUE RIENTRI POMERIDIANI DI 2 ORE CIASCUNO (14.00/16.00 e 14.05/16.05) nei giorni di martedì e giovedì.

QUADRO ORARIO DISCIPLINARE curricolare settimanale:

Materia	ore	Materia	ore	Materia	ore
Lettere (Italiano, Storia, Geografia, Convivenza a civile)	10	Francese	2	Arte e Immagine	2

Matematica e Scienze	6	Ed. Fisica	2	Musica	2
Inglese	3	Tecnologia	2	Religione	1
TOTALE 30 ORE + 4 ORE DI APPROFONDIMENTO (2 rientri pomeridiani)					
<p>Il dato storico dell'Istituto pone necessità di approfondire/ampliare le seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lingua Italiana • Area Scientifica • Gioco degli Scacchi • Informatica 					

TEMPO NORMALE dall'anno scolastico 2016-2017 verrà proposta alle famiglie anche la opzione oraria di seguito riportata.

ORE SETTIMANALI COMPLESSIVE: 30

Materia	ore	Materia	ore	Materia	ore
Lettere (Italiano, Storia, Geografia, Convivenza civile)	10	Francese	2	Arte e Immagine	2
Matematica e Scienze	6	Ed. Fisica	2	Musica	2
Inglese	3	Tecnologia	2	Religione	1
TOTALE 30 ORE					

AREE DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

COME PREVISTO DALLA LEGGE N. 107/2015 AL COMMA 7

L'offerta formativa, il curricolo verticale e le attività progettuali dell'istituto comprensivo, come già sottolineato nel presente documento, sono stati elaborati e redatti in modo conforme alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, a norma dell'articolo 1. Comma 4 del D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89.

Per dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, sulla base delle indicazioni fornite dal comma 7 della legge n. 107/2015 l'istituto comprensivo ha individuato alcune aree di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali che hanno come scopo il raggiungimento di obiettivi formativi considerati prioritari. L'individuazione e l'indicazione delle aree di potenziamento prioritarie permetteranno, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, di stabilire il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia. Tale organico concorrerà all'attuazione del PTOF con attività di insegnamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Nella tabella sono indicate, in ordine di preferenza, le aree di potenziamento ritenute prioritarie con i corrispondenti obiettivi formativi.

ordine di preferenza	aree di potenziamento	obiettivi formativi
1	Potenziamento linguistico	-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché all'inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, -alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (comma 7 r); -valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (comma 7 p); -individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (comma 7 q); -riduzione del numero di alunni e di studenti per classi o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20

		marzo 2009, n. 89 (comma 7 n
2	Potenziamento del successo formativo	<p>-prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>-definizione di un sistema di orientamento (comma 7 s);</p>

AZIONI SPECIFICHE PER ALUNNI ADOTTATI

L'I.C. "Gorni", in materia specifica di alunni adottati, indirizza le proprie azioni specifiche attingendo alle "[Linee di indirizzo per favorire lo studio dei ragazzi adottati](#)", nota prot. N° 7443 del 18/12/2014

Al fine quindi di una corretta inclusione di tutti i minori che, oltre alle difficoltà comuni a tutti gli alunni stranieri, hanno anche un trascorso quasi sempre di istituzionalizzazione ed in più debbono confrontarsi coi problemi psicologici, sociali e culturali derivanti dall'ingresso nella nuova famiglia di adozione, bisognerà che

l'I. C. ponga particolare attenzione a:

- la situazione psicosociale dei minori;
- le buone prassi di accoglienza formale ed esistenziale;
- i compiti delle figure istituzionali;
- la formazione di quanti vengono quotidianamente a contatto con loro.

L' I. C. ha, quindi, a disposizione alcuni strumenti per l'accoglienza iniziale:

- una scheda informativa necessaria per la scuola;
- un questionario per i contenuti dei primi colloqui tra docenti e famiglia adottiva;
- dei suggerimenti per una corretta accoglienza di tali alunni problematici.

L'I. C. opererà per l'inclusione di questi alunni favorendo:

- **iscrizioni non on-line**, data l'incompletezza talora di molte informazioni o il ritardo nell'arrivo delle stesse;
- **iscrizione a classi anteriori a quelle spettanti per l'età**, sia per l'incertezza spesso sulla stessa, sia per l'incomprensione della lingua italiana, sia per la difficoltà di individuare con certezza il livello di scolarizzazione precedentemente realizzato;
 - un **avvicinamento flessibile alla classe ufficiale**, sia per l'orario di frequenza, sia per lo svolgimento dei programmi;
 - l'iscrizione in **classi non numerose** e con **continuità dei docenti** (le stesse condizioni che si sono rivelate indispensabili per una buona inclusione degli alunni con disabilità);
 - la formulazione del Progetto Didattico Personalizzato (P. D. P.);

- contatti con le istituzioni pubbliche e coi soggetti privati e del volontariato che si occupano dell'accoglienza di questi minori.

AZIONI SPECIFICHE PER ALUNNI STRANIERI

Il processo migratorio ha portato la nostra popolazione scolastica a contare un numero sempre crescente di alunni stranieri nell'Istituto e ha reso evidente la necessità di progettare un piano globale di accoglienza e di inserimento di questi bambini al fine di favorire l'inclusione a partire dai loro bisogni reali. Senza negare le difficoltà insite nel processo di integrazione degli alunni stranieri ci sembra indispensabile coglierne le potenzialità educative: la presenza di situazioni di natura multiculturale e pluri-etnica può, infatti, essere utilizzata come occasione di arricchimento e maturazione in vista di una convivenza basata sulla cooperazione e lo scambio, da un lato, e sull'accettazione delle diversità dell'altro.

Il nostro Istituto Comprensivo si riconosce come luogo di accoglienza, di confronto,

d' integrazione al fine di promuovere pari opportunità e uguale dignità come stabilito dall'art. 3 della Costituzione.

Un luogo dove la diversità è vissuta come fonte di arricchimento: non un elemento da tollerare, ma un bene da tutelare. L'aspetto sul quale cerchiamo di porre maggiore attenzione è il valore etico dell' educare all'intercultura. Riteniamo infatti che le competenze interculturali debbano mettere radici nei livelli profondi della personalità dei bambini per potersi tradurre in comportamenti coerenti con un concetto di cittadinanza che sempre più tenderà ad assumere una connotazione planetaria. Perché la nostra strategia di intervento sia pienamente efficace è particolarmente importante il coinvolgimento delle famiglie degli alunni.

Le diversità di cultura sono opportunamente valorizzate con appropriate iniziative di

educazione interculturale in conformità con i seguenti documenti ministeriali:
Linee

guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - C.M.24/2006,
Linee guida in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, nota USR
ER 19786/2011- e La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione
degli alunni stranieri. Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni
stranieri e per l'educazione interculturale - ottobre 2007.

Le iniziative relative all'intercultura sono finalizzate a:

ACCOGLIENZA

- raccogliere informazioni e dati sugli alunni, sulla loro storia scolastica, sulla loro biografia linguistica;
- creare contatti con le famiglie ricorrendo, se necessario, all'aiuto dei mediatori culturali/linguistici;
- individuare i bisogni specifici d'apprendimento;
- realizzare attività d'accoglienza;
- realizzare contatti con enti e associazioni del territorio.

ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA

- organizzare esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli con attenzione al linguaggio scritto, orale e lingua dello studio;
- predisporre laboratori pluridisciplinari per sviluppare altre modalità di linguaggio.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Elaborare percorsi interculturali per educare a:

- conoscenza di sé
- solidarietà
- cooperazione
- accettazione delle "diversità"
- convivenza interculturale
- rispetto delle regole di convivenza.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse **colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola** per un periodo di **almeno trenta giorni**, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, **l' IC, come raccomandato dalla nota** Prot. MIUR.AOODRLO R. U. n. 14989 dell'8 settembre 2016 **previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta**, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura indicata dall'USR Lombardia.

Tale progetto prevede, di norma, **un intervento a domicilio del minore, da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo così previsto:**

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1[^] grado: massimo 5 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie:

- piattaforma clarine per la fruizione di materiali forniti dai docenti
- lezioni registrate
- attivazione del servizio di videoconferenza con la scuola di appartenenza, previa verifica della disponibilità di collegamento presso l'abitazione dello studente.

L'attivazione di questi strumenti consente agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Nel caso di progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente la sezione di scuola ospedaliera, il referente di progetto **prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale** per sincronizzare il percorso formativo e per ricevere tutti gli elementi di **valutazione** delle attività già svolte in ospedale, secondo anche quanto precisato dal Regolamento sulla valutazione D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Il finanziamento del progetto di istruzione domiciliare sarà realizzato in parte con le risorse messe a disposizione dall'USR e in parte attinte dal Fondo d'Istituto.

AZIONI PER SVILUPPARE E MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E PERSONALE

Negli ultimi anni, l'Istituto, con l'aiuto delle amministrazioni comunali e in qualche caso grazie alle donazioni post sisma 2012, sta cercando di attrezzare i

vari plessi con strumentazione tecnologica adeguata ai tempi ed alle richieste della società. Tutti i plessi dispongono di una postazione informatica per i docenti; alcuni plessi hanno una dotazione completa di LIM rispetto ad altri in cui la dotazione delle lavagne interattive è ancora parziale; alcuni plessi hanno un laboratorio informatico di recente rinnovo a disposizione degli alunni.

Al fine di sviluppare le competenze digitali degli alunni l'istituto promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative in tutte le discipline mediante:

- utilizzo delle LIM,
- l'adesione alla piattaforma on-line CLAROLINE, in collaborazione con la rete provinciale degli istituti comprensivi;
- l'uso dei tablet in alcune classi della scuola primaria, tramite l'adesione al progetto "SNAPPET".

Inoltre per incrementare e uniformare la dotazione tecnologica dell'IC, è stata inoltrata partecipazione al bando "Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 Roma, 15 Ottobre - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave"

Per quanto riguarda il personale docente, l'Istituto ha introdotto l'uso del **registro elettronico** in tutte le scuole primarie e secondarie le cui funzioni potranno essere implementate con alcune funzioni aperte alle famiglie.

Il personale amministrativo sta iniziando ad utilizzare la segreteria digitale che dovrà essere pienamente operativa nel prossimo triennio: per questo è prevista la formazione del personale stesso.

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative tramite corsi di aggiornamento/ autoaggiornamento.

**ATTIVITÀ FORMATIVE OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DOCENTE ED ATA
(Legge n.107/15 comma 12)**

Aldilà delle disposizioni normative, la formazione dei docenti è aspetto ineludibile della professionalità, perché i ragazzi cambiano e bisogna affinare gli strumenti per osservarli, conoscerli, capirli, per partire dai loro "stili" di apprendimento e dalle loro motivazioni, che spesso vanno ri-costruite; cambiano anche i saperi da proporre agli allievi, perché c'è una evoluzione incessante della ricerca e aumentano le attese della società nei confronti della scuola; cambiano, infine, le tecniche della comunicazione e della mediazione didattica: non basta spiegare ed interrogare, occorre attivare funzioni di sostegno personalizzato, di tutoring, di orientamento .

La nostra scuola aderisce alle proposte formative in rete, raccoglie le richieste e cerca di rispondere alle esigenze del personale. Per il personale docente le tematiche della formazione previste per il triennio sono relative a:

- curricolo e nuove indicazioni nazionali, in continuità con gli anni precedenti
- competenze della lingua italiana degli studenti, come previsto dalle azioni del Piano di Miglioramento
- bisogni educativi speciali
- uso delle nuove tecnologie nella didattica
- sicurezza sul posto di lavoro

La scuola aderisce a proposte di formazione a carattere territoriale e/o provinciale promossi dall' UST, dal CTI e dall'ASL con formatori a livello nazionale.

Per il personale ATA , chiamato ad assolvere a funzioni nuove e sempre più legate alla dematerializzazione e alla interoperabilità, sono previsti percorsi di formazione per:

- ✓ la sicurezza sul posto di lavoro per tutti
- ✓ il miglioramento delle competenze digitali per i collaboratori scolastici
- ✓ l'utilizzo delle funzioni della segreteria digitale per il personale amministrativo
- ✓ miglioramento delle competenze previste dai mansionari

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E GLI ENTI LOCALI

L'I.C. "Gorni", nelle realtà delle proprie sedi, si apre al territorio in tutte le possibili forme di collaborazione:

l'istituto è inserito in diverse reti di scuole e attua varie collaborazioni con i Comuni, con le Associazioni dei genitori e Associazioni di volontariato. Le collaborazioni con soggetti pubblici e privati favoriscono i rapporti tra la scuola ed il territorio e consentono di diversificare e arricchire l'offerta formativa, anche grazie a sponsorizzazioni. La scuola si rende disponibile, in particolare, a partecipare attivamente alle iniziative proposte dalle Amministrazioni comunali. Queste, a loro volta, supportano in vari modi, l'attività scolastica e domiciliare degli alunni che ne abbiano diritto e supportano le famiglie in difficoltà. In alcuni Comuni le Amministrazioni stesse, organizzano attività pomeridiane concordate e attivate con il supporto di alcune Associazioni e con la collaborazione degli insegnanti. L'Istituzione scolastica, al fine di contrastare lo svantaggio socio- economico, attiva progetti con il supporto di professionisti di riferimento, residenti nel territorio.

Il rapporto con il territorio assume inoltre grande importanza nelle classi terze della scuola secondaria, nell'ambito del progetto Orientamento. In alcune fasi dello stesso, infatti, vengono effettuate azioni rivolte agli studenti e alle famiglie: si prevedono contatti con le scuole del territorio, momenti di scuola aperta e di informazione sull'offerta didattica, incontri con esponenti delle realtà produttive locali e visita alle aziende.

Elenco degli Enti collaboratori e delle Agenzie collaboratrici

- Amministrazioni Comunali
- ASL territoriale
- Neuropsichiatria infantile
- Scuole che promuovono salute
 - Associazioni di genitori
 - Associazioni artistiche ("Mani in arte"... Compagnie teatrali del territorio... Fondazione Scuola di Musica Oltre Po Mantovano)
 - Associazioni sportive
 - Biblioteche Comunali e Informagiovani
 - Realtà produttive
 - Istituti di Istruzione secondaria Superiore di riferimento
 - Enti di salvaguardia ambientale
 - Enti di Manifestazioni culturali
 - Parrocchie e centri ricreativi